

Data: 09.05.2025 Pag.: 19  
 Size: 283 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura:  
 Diffusione: 13686  
 Lettori:



# Mad for Science, liceo Da Vinci in finale Un nuovo laboratorio in caso di vittoria

Due classi centrano il traguardo con un progetto sui funghi, in palio un montepremi di 200mila euro

## IL CONCORSO

**JESI** Il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci ha conquistato la finale della nona edizione del *Mad for Science*, uno tra i concorsi nazionali più ambiziosi per le scuole. Con un progetto innovativo sui funghi, *Fungus for Future*, sviluppato dagli studenti delle classi 4A e 4CS, l'istituto jesino si prepara a contendersi un montepremi complessivo di 200mila euro nella sfida finale a otto che si terrà il 29 maggio a Torino.

### Il solco

Il tema da rispettare era: "Risorse naturali e salute. Come la ricerca biotecnologica ci aiuta a salvaguardare persone e ambiente". Gli Istituti partecipanti (150) dovevano sviluppare cinque esperienze sperimentali innovative che dimostrassero come le biotecnologie possano es-

sere esplorate anche nei laboratori scolastici per salvaguarda-

### La prof Morici: «Il lavoro crea un rilevatore organico di agenti inquinanti nell'aria»

re la salute dell'uomo e del pianeta. *Mad for Science*, promosso dalla fondazione [Diasorin](#) del Piemonte e riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha selezionati i 50 migliori. Selezioni rigidissime, singolare il caso del liceo di Jesi che, arrivato in finale, partecipava per la prima volta. «Oggi la sostenibilità ambientale è un tema urgente e cruciale - spiega al Eleonora Morici, docente di Scienze Naturali e referente del progetto - il nostro lavoro mira a creare un rilevatore organico capace di monitorare la presenza di inquinanti nell'aria attraverso un approccio basato

sui funghi. Sfruttare gli impulsi elettrici propagati dai funghi per generare comandi digitali è la chiave per promuovere un'economia circolare e sostenibile». Il sistema proposto utilizza le ife dei funghi *Laccaria bicolor* e *Penicillium spp* per creare un circuito elettrico naturale. Le ife fungine, infatti, formano una rete sotterranea che scambia nutrienti e segnali chimici con le piante: i ricercatori in erba del liceo jesino hanno deciso di sfruttare questa capacità per monitorare i cambiamenti ambientali, trasformando le variazioni dei segnali elettrici in dati digitali. Il progetto ha coinvolto

un team di 33 studenti, coordinati dalla professoressa Morici e dal professor Giorgio Giaccagli, docente di Informatica. Divisi in gruppi, i ragazzi hanno affrontato diversi aspetti del progetto: dalla costruzione del contenitore stampato in 3D per

il substrato dei funghi, alla progettazione del sistema di elettrodi interconnessi, fino allo sviluppo degli algoritmi di monitoraggio. A supporto del progetto l'Università Politecnica delle Marche, in particolare con il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente con la professoressa Francesca Comitini. Le ricerche del dipartimento, focalizzate sulla microbiologia ambientale, hanno fornito agli studenti competenze avanzate nel campo delle biotecnologie microbiche. Il 29 maggio, a Torino, il Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci avrà l'opportunità di presentare il suo progetto davanti a una giuria di esperti. L'obiettivo? Portare a casa il premio *Mad for Science* e realizzare un laboratorio di scienze all'avanguardia all'interno della scuola. In palio 75mila euro per il primo classificato, 45mila per il secondo e 30mila per il terzo.

**Nicoletta Paciarotti**



Il liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Jesi